

RASSEGNA STAMPA

MICRO E PICCOLA IMPRESA.LAB
Gli orizzonti possibili

10 GIUGNO 2010
I parte



La Repubblica 1 giugno 2010 – Il Sole24ore Centronord 2 giugno 2010



**DA PMI A MPI:
IL FUTURO HA BISOGNO DI NUOVI LINGUAGGI**

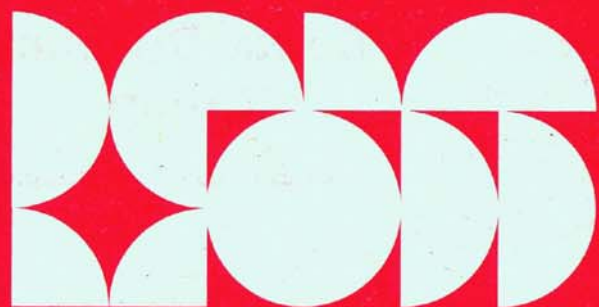
10 GIUGNO 2010
Villa Guastavillani
Alma Graduate School
Via degli Scalini, 18 | Bologna
ore 10.00 - 21.30



Emilia Romagna

Il Corriere della sera di Bologna 3 giugno 2010

10 GIUGNO 2010
Villa Guastavillani, Alma Graduate School, Via degli Scalini, 18 | Bologna
ore 10.00 - 21.30

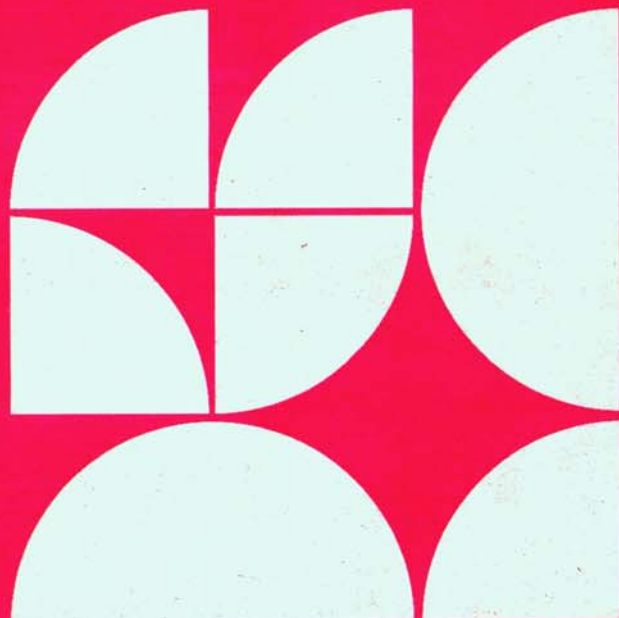


LO STRANO CASO DELLE MICRO IMPRESE E DELLA SIGNORA CULTURA



Emilia Romagna

L'informazione il Domani 4 giugno 2010



10 GIUGNO 2010

Villa Guastavillani, Alma Graduate School, Via degli Scalini, 18 | Bologna
ore 10.00 - 21.30

IMPRESE E SVILUPPO ECONOMICO:

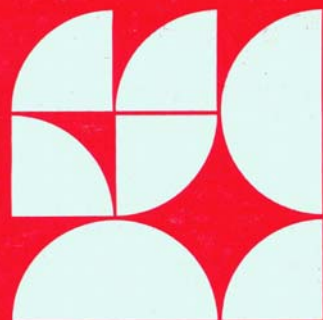
**OCCORRE
CAMBIARE
IL PAIO
D'OCCHIALI**



Emilia Romagna

La Repubblica - L'informazione il Domani - Il Corriere della sera di Bologna 8 giugno 2010

Il Sole24ore Centronord 9 giugno 2010



MICRO E PICCOLA IMPRESA.LAB

GLI ORIZZONTI POSSIBILI

Le strategie competitive nel mondo delle MPI:
gli scenari dell'oggi e le opportunità del domani

10 GIUGNO 2010

Villa Guastavillani, Alma Graduate School,
Via degli Scalini, 18 | Bologna
Ore 10.00 - 21.30



Piccole e medie imprese o micro e piccole imprese? L'evento si svilupperà su un'intera giornata di studio scandita da una pluralità di iniziative sui linguaggi e gli orizzonti possibili delle micro e piccole imprese. La mattinata sarà dedicata alla presentazione dei risultati di **TrendER, l'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa** in Emilia Romagna ed alle previsioni degli imprenditori per il 2010.

Un Focus di esperti discuterà di quali politiche, quali strategie competitive, quali comportamenti aziendali sono necessari per uscire dalla crisi. **I lavori saranno trasmessi in diretta web.**

Al pomeriggio due workshop, il primo dedicato al **Temporary Management** come modalità per dare supporto alle piccole imprese e colmare il gap fra alta formazione e mondo produttivo, l'altro all'**Open Benchmarking** come metodologia per generare vantaggi per le imprese.

A seguire **I Cocktail della ricerca** dedicati al Web 2.0 ed alle opportunità che le nuove frontiere della rete possono generare per le piccole imprese. A conclusione della giornata, **Best Practice Award** con la premiazione delle Imprese Eccellenti 2009.

Protagonisti nazionali e internazionali alterneranno i loro interventi creando un vero e proprio "laboratorio" di sperimentazione sull'innovazione, un "cantiere di lavoro" sulla micro e piccola impresa, con un obiettivo ben preciso: analizzare gli scenari dell'oggi per costruire strategie e opportunità del domani.

10.00 • Aula Magna
"Presentazione dei risultati del 2° semestre 2009: Riparte la domanda estera, ma sui tempi di uscita dalla crisi gravano ancora molte incognite".

14.30 • Sala della Caccia
Il Temporary Management per colmare il gap fra alta formazione e micro impresa.

14.30 • Sala Modulare
Open Benchmarking, un nuovo strumento per la competitività nelle migliori esperienze europee.

17.30 • Grotta
I Cocktail della Ricerca - I³SME EU project: Web 2.0, le nuove frontiere della rete per le PMI.

20.00 • Aula Magna
La nostra storia insieme alle imprese. 10° Best Practice Award.
Narrazione in tre atti



EMILIA-ROMAGNA

Piccole aziende a corto di ordini

La ripresa è rimandata al 2012, anche se dall'estero arrivano segnali di risveglio e la caduta dei fatturati è meno pesante che nei primi mesi del 2009. È però ancora un quadro di forte preoccupazione quello che emerge dall'osservatorio Trender di Cna su micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna.

Pizzimenti ▶ pagina 9

Congiuntura. Osservatorio Trender Cna: per il 27% delle Pmi il quadro migliorerà solo nel 2012

L'economia non riesce a ripartire

Segnali di risveglio dal commercio estero ma resta debole la domanda interna

BOLOGNA

Chiara Pizzimenti

Lungo la via Emilia la crisi rallenta, ma non se ne va e la ripresa appare lontana. Il fatturato complessivo delle imprese con meno di 20 addetti, secondo i dati di Trender, l'osservatorio congiunturale di Cna sulla micro e piccola impresa in Emilia-Romagna (il campione è di 5.040 aziende), era ancora in calo nella seconda metà del 2009 del 13% rispetto allo stesso semestre del 2008. Un calo che è però più contenuto rispetto al meno 20,1% dei primi sei mesi dello scorso anno. Resta in territorio negativo anche il fatturato per conto terzi e la domanda estera, con un calo però in diminuzione (da -30,6% a -20,8%).

Proprio dal commercio con l'estero arriva qualche segnale di risveglio: secondo l'Istat infatti le prime trimestre 2010 le esportazioni italiane sono aumentate del 9,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Risveglio che invece non c'è sul mercato italiano. «È necessario - spiega Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna - lavo-

rare sul collegamento con i mercati e in particolare sulla domanda interna che resta ancora ferma. Non ci sono stati temuti crolli in settori come costruzioni e trasporti; con il piano casa e lo sviluppo delle infrastrutture si potrebbero creare le premesse per la crescita di domanda interna». La vera ripresa però non



Gabriele Morelli
SEGRETARIO
CNA
EMILIA-ROMAGNA

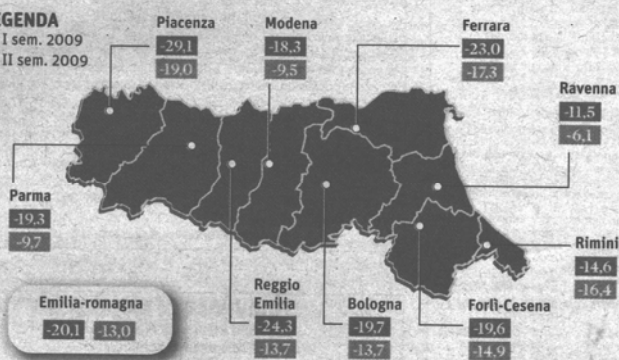
In prospettiva. Con il piano casa e lo sviluppo delle infrastrutture si potrebbe dare impulso alla necessaria crescita della domanda interna

c'è. «Non prima del 2012» o «all'inizio del 2011». Sono queste le risposte date dalla maggior parte degli intervistati (per entrambi il 27% delle risposte complessive) nel monitoraggio realizzato da "Freni Ricerche di Marketing" per Cna Emilia-Romagna fra 322 imprese e aggiornato a marzo 2010. Per il 54% siamo ancora in piena crisi.

In perdita

Le variazioni percentuali su base annua del fatturato nelle Pmi artigiane dell'Emilia-Romagna

LEGENDA
■ I sem. 2009
■ II sem. 2009



Fonte: elaborazione Il Sole-24 Ore CentroNord su dati Osservatorio Trender Cna

Proprio la scarsa fiducia su tempi brevi della ripresa frena gli investimenti. Il fatturato diminuisce per tutte le province in entrambi i semestri. Se le imprese di Rimini non vedono alleggerimenti della crisi, quelle di Reggio Emilia, Piacenza, Parma e Modena hanno una attenuazione più decisa. Particolarmente grave la mancanza di domanda

per il settore moda; di segno opposto la situazione nell'alimentare che ha vissuto momenti di difficoltà prima di altri, toccando il punto più basso nel secondo semestre 2008, ma che già nei sei mesi successivi si è risollevato.

Le aziende segnalano come fattori critici il ritardo nei pagamenti (lo sottolinea oltre la metà delle imprese in

Romagna) e soprattutto il credito. «Le banche dovrebbero fare le banche e non strozzinaggio o speculazioni e lo stato dovrebbe fare lo stato, cioè controllare e punire e non andarci a braccetto»; e ancora: «Impedire alle banche di dedicarsi alla finanza creativa». Sono alcuni dei commenti degli imprenditori intervistati. Il finanziamento

to è essenziale per mantenere viva l'attività e più di una azienda su due si è rivolto alle banche negli ultimi 6-12 mesi, ma gli istituti di credito mantengono, secondo gli imprenditori un atteggiamento di distacco dal mondo produttivo mentre, secondo le aziende, sarebbe necessaria una modifica dei criteri di concessione del credito.

Resta forte la preoccupazione per l'andamento dell'occupazione. Quasi un'azienda su quattro ha ridotto il numero dei dipendenti. E alla domanda: «Secondo lei i prossimi mesi potranno portare alla perdita di nuovi posti di lavoro?», il 42% risponde: «Certamente sì»; percentuale che sale al 69% tra gli imprenditori forlivesi e al 53% tra quelli reggiani. «Un intervistato su cinque - spiega Vincenzo Freni dell'Istituto Freni - parla di tagli necessari, a seguito del calo degli ordinativi, perché ne va della sopravvivenza dell'azienda. Alcune realtà contattate non esistevano più e altre si sono dette in via di chiusura». Il pessimismo prevale anche sui tempi di recupero di questa situazione: per ripristinare i livelli occupazionali di prima della crisi serviranno, secondo gli intervistati, in media da 4 a 6 anni. «Dagli ammortizzatori sociali - aggiunge il segretario di Cna Gabriele Morelli - bisogna passare a politiche attive per l'occupazione a partire dalla ricollocazione».

IMPRENDITORI SFIDUCIATI PER 2010; ALLARME A RIMINI E PER LA MODA

(DIRE) Bologna, 8 giu. - La crisi rallenta, ma la ripresa non c'e' ancora. Il secondo semestre 2009 per le micro e piccole imprese emiliano-romagnole, ha visto un rallentamento della caduta tendenziale del fatturato e un miglioramento congiunturale rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Ma il segno meno davanti al fatturato resta ancora a due cifre, anche se passa a -13% rispetto a un -20,1% del primo semestre. Rallenta anche la caduta della domanda estera (da -30,6% a -20,8%) così come quella del fatturato per conto terzi (da -20,6% a -13,7%).

Inoltre si e' arrestato il crollo degli investimenti (da -41,9% a -1,9% negli ultimi sei mesi del 2009). E' il quadro che emerge dai dati dell'Osservatorio congiunturale Cna-Bcc riferiti ai bilanci di 5.040 piccole imprese (da uno a 19 dipendenti) emiliano-romagnole nel secondo semestre 2009.

Il rallentamento della caduta del fatturato "lascia ben sperare- commenta Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna- lo leggiamo come un rallentamento della crisi, il picco lo abbiamo probabilmente passato e ci si sta avviando verso un lento recupero". Ma, "siamo ancora in crisi. I dati che ci arrivano dagli imprenditori per il 2010, non ci fanno ancora sperare in possibilita' di ripresa a breve termine". Lo rivela un sondaggio condotto dall'istituto Freni per Cna su 322 imprese (tra medie, piccole e micro) su umori e aspettative degli imprenditori per il 2010. Per la maggior parte di loro, non si parla di ripresa fino al 2012 e a pesare di piu' saranno gli effetti della recessione sull'occupazione; per molti il peggio deve ancora arrivare. Di questi dati e degli scenari attuali e di prospettiva per le piccole imprese si parlera' nella giornata di studi su 'Micro e piccola impresa.lab-Gli orizzonti possibili' che si terra' dopodomani a Villa Giustavillani.(SEGUE)

(Ste/ Dire)
15:48 08-06-10

(ER) CRISI. REPORT CNA: CADUTA RALLENTA, MA LA RIPRESA È LONTANA -2-

(DIRE) Bologna, 8 giu. - Andando a vedere piu' nel dettaglio i dati relativi all'andamento del secondo semestre 2009 delle 5.040 piccole imprese, emerge che le uniche a portare a casa un segno piu' sono quelle del comparto alimentare, dove la crisi iniziata prima, sembra essersi conclusa prima. "E' l'unico gia' in ripresa sia per il fatturato che per gli investimenti", spiega Morelli.

Nel resto del manifatturiero si registra un rallentamento della caduta, ma le imprese sono ancora in crisi con alcune differenze.

"Nella meccanica sembra che il rallentamento della caduta sia accompagnato da un incremento tendenziale degli investimenti che fa ben sperare", racconta il segretario Cna. Mentre va ancora male il sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature), dove il 2009 si chiude confermando la crisi della domanda, e continua, anzi accelera la caduta degli investimenti. Per il settore dei servizi invece la crisi sembra aver raggiunto il suo picco nella

prima parte del 2009, ma gli investimenti calano anche a fine anno. "Sui servizi- prosegue Morelli- incide il calo della domanda interna dei consumi legata alla situazione occupazionale e non ci saranno provvedimenti per farla riprendere, anche se ci sarà una ripresa sulla domanda estera, continueremo a registrare stagnazioni", i cui effetti arriveranno di più nel 2010 e 2011.

Preoccupano Cna le imprese delle costruzioni: anche se si registra un rallentamento della caduta del fatturato, continuano a ridimensionarsi gli investimenti. Se poi si guarda alla situazione provincia per provincia, salta all'occhio il caso di Rimini, dove non ci sono nemmeno segnali di rallentamento della crisi. In questo territorio sale ancora il ritmo di caduta del fatturato, compreso il conto terzi, mentre si registra una ripresa degli investimenti, bruscamente caduti a fine 2008.(SEGUE)

(Ste/ Dire)
15:48 08-06-10

(ER) CRISI. REPORT CNA: CADUTA RALLENTA, MA LA RIPRESA È LONTANA -3-

(DIRE) Bologna, 8 giu. - Nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, si registrano gli alleggerimenti più decisi.

L'andamento migliore è a Ravenna, dove il 2009 si chiude con un deciso attenuarsi del trend di diminuzione del fatturato che c'è era stato nella prima parte dell'anno, ma anche con un'ulteriore accelerazione nel ridimensionamento degli investimenti.

Secondo i 322 imprenditori emiliano-romagnoli intervistati dall'Istituto Freni, la ripresa non è di certo alle porte. Ben che vada dicono gli intervistati se ne parlerà a inizio del 2011(27%), ma per altrettanti non prima del 2012, mentre per l'8,5% non si vedono ad oggi concrete prospettive di ripresa e quindi non si può indicare una data con certezza. E il credito è segnalato come fattore critico che impedisce la ripresa. Ma quello che preoccupa di più gli imprenditori è il lavoro. Per gli intervistati, il peggio degli effetti della recessione sull'occupazione deve ancora arrivare. Solo nel manifatturiero esistono alcuni settori dove, per chi ha perso il lavoro, c'è una prospettiva di tornare ad avere uno entro l'anno. Un'azienda su cinque ha poi in prospettiva possibili tagli occupazionali.

Per il 44% del campione occorreranno almeno 4-5 anni per recuperare i posti di lavoro andati perduti, a patto però che si riattivino immediatamente efficaci politiche per il reinserimento della manodopera espulsa.

(Ste/ Dire)
15:48 08-06-10

AGI 8 giugno 2010

CRISI: INDAGINE CNA E.ROMAGNA, LA RIPRESA NON C'E' ANCORA = (AGI) - Bologna, 8 giu. -Per il tessuto regionale di micro e piccole imprese, il 2009 si è chiuso con un deciso rallentamento della caduta tendenziale del fatturato e con un miglioramento congiunturale rispetto al primo semestre dell'anno. Ad evidenziarlo sono i risultati della rilevazione effettuata sui bilanci di 5.040 piccole imprese (da 1 a 19 addetti) da TrendER, l'Osservatorio congiunturale regionale promosso da CNA Emilia Romagna e BCC e realizzato in collaborazione con Istat.

La seconda met. del 2009 registra un ulteriore calo del fatturato complessivo, pari al -13,0 % rispetto allo stesso semestre del 2008; nella prima met. dell'anno, tuttavia, il fatturato era calato più velocemente (-20,1%). Rallenta dunque decisamente in corso d'anno la caduta del giro d'affari, il cui indice di livello passa da 87,6 nel primo semestre a 95,1 nel secondo. Rallenta anche la caduta della domanda estera (da -30,6% nel I semestre 2009 a -20,8% nel II) così come quella del fatturato per conto terzi (da -20,6% a -13,7%). La crisi dunque si allenta già alla fine del 2009 senza però configurarsi ancora come ripresa. Le imprese che esportano direttamente e quelle che lavorano per imprese che esportano, ne hanno risentito in maniera più marcata per la forza che nel corso del 2009 ha assunto l'euro e per il repentino ridimensionamento degli scambi commerciali con l'estero che si è registrato in corso d'anno (-23% per l'export regionale, -19,8% per l'import). Proprio tali condizioni sono notevolmente mutate nel corso della prima met. del 2010 e l'euro è divenuto assai meno forte nei confronti delle altre valute (da quota 1,5 \$ per € a fine 2009 a 1,2 \$ per € a fine maggio 2010) mentre il commercio estero si è ripreso e non solo per effetto del più favorevole rapporto di cambio. Secondo l'Istat, infatti, nel primo trimestre 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009, le esportazioni italiane sono aumentate del 9,2 %, ma l'incremento è stato più forte nell'area della Unione Europea (+10,8%) che non verso i Paesi extra UE (+6,8%); allo stesso modo le importazioni (+12,2 %; UE: +13,7%; extra UE: +10,3%).[®]Una situazione quella attuale - commenta Paolo Govoni Presidente di CNA Emilia Romagna - ancora molto difficile, sulla quale si impatterà la manovra finanziaria, sicuramente indispensabile per il rientro dei conti e per salvaguardare l'Euro dalla speculazione. I dati macroeconomici non sono buoni, ma migliori della media europea. Resta comunque il fatto che siamo tuttora dentro la crisi. È vero che si

intravedono alcuni spiragli; tuttavia S indubitabile che, una manovra restrittiva in fase recessiva, pu. avere effetti involutivi soprattutto sulle piccole imprese - che sono il 97% del nostro sistema produttivo - se questa non S accompagnata da stimoli e azioni per lo sviluppo." (AGI)

Mir (Segue)

081254 GIU 10

CRISI: INDAGINE CNA E.ROMAGNA, LA RIPRESA NON C'E' ANCORA (2)=

(AGI) - Bologna, 8 giug. - Il rallentamento della crisi si S riflesso anche sugli investimenti e sulle dinamiche dei costi. "Da un lato si S arrestato il crollo degli investimenti (da -41,9% nel primo semestre a -1,9% nel secondo) e cos - spiega Ilario Favaretto, docente di politica economica regionale all'Universit. di Urbino e coordinatore di TrendER - il profilo dell'indice degli investimenti S tornato a crescere; dall'altro, si attenua decisamente la caduta dell'indice della spesa per retribuzioni (la cui variazione tendenziale passa da -13,2 del primo semestre 2009 a -2,9% del secondo semestre) e rallenta anche la caduta della spesa per consumi (da -22,2% a -15,1%). Queste voci di spesa costituiscono altrettanti indicatori dell'intensit. di utilizzo dei fattori produttivi (il lavoro da un lato, l'energia per forza motrice, riscaldamento e illuminazione dall'altro) e ci. significa che dal primo al secondo semestre 2009 S rallentato il processo di riduzione dell'attivit.. PoichS il sistema regionale delle micro e piccole imprese S assai sensibile alle dinamiche della domanda globale, in particolare della domanda di produzioni e lavorazioni per conto terzi, di attrezzature e beni strumentali, S lecito attendersi che la ripresa del commercio estero dei primi mesi 2010 indurr. la ripresa a manifestarsi in modo pi- deciso anche per tale sistema". (AGI)

Mir

081254 GIU 10

ANSA 8 giugno 2010

CRISI: E-R;CNA-BCC, FRENA LA CADUTA MA NON E' ANCORA RIPRESA
IN POSITIVO IMPRESE ALIMENTARI; MIGLIORE RAVENNA, MALE RIMINI

(ANSA) - BOLOGNA, 8 GIU - La crisi rallenta, ma la ripresa non c'è ancora per le piccole e micro-imprese dell'Emilia-Romagna. Nella seconda met. del 2009 il loro fatturato è calato del 13%, crollo inferiore a quello dei primi sei mesi, quando era stato del 20,1%. Lo ha messo in evidenza la rilevazione sui bilanci di 5.040 piccole aziende (da 1 a 19 addetti) di TrendEr, l'osservatorio congiunturale regionale promosso da Cna e Bcc, in collaborazione con Istat.

Per lo studio, frena anche la caduta della domanda estera (da -30,6% nel primo semestre 2009 a -20,8% nel secondo) così come quella del fatturato per conto terzi (da -20,6% a -13,7%).

La crisi, dunque, «si allenta - si legge in una nota di Cna e Bcc - gi. alla fine del 2009 senza per. configurarsi ancora come ripresa». Con una situazione, per Paolo Govoni, presidente Cna Emilia Romagna, «ancora molto difficile, sulla quale impatter. la manovra finanziaria, sicuramente indispensabile per il rientro dei conti e per salvaguardare l'euro dalla speculazione». Resta comunque il fatto che «siamo tuttora dentro la crisi».

Le uniche a chiudere l'anno in positivo sono state le imprese a comparto alimentare. Settore che «ha toccato il fondo gi. nel secondo semestre 2008 e ha ripreso decisamente a migliorare gi. nel 2009». Alleggerimento, nella seconda parte dell'anno, anche per i trasporti, riparazioni veicoli e costruzioni. Mentre, per il sistema moda, si conferma la gravit. della crisi di domanda. La meccanica, invece, dopo un forte calo, ha segnato un notevole incremento tendenziale degli investimenti.

L'analisi provincia per provincia conferma il generale attenuamento della recessione. L'andamento migliore si è registrato a Ravenna, mentre va male Rimini, dove sale ancora il ritmo di caduta del fatturato, compreso il conto terzi, mentre si registra una ripresa degli investimenti, bruscamente caduti a fine 2008. (ANSA).

CRISI: OSSERVATORIO CNA E-R; RALLENTA CADUTA FATTURATO

(ANSA) - BOLOGNA, 8 GIU - Per il tessuto regionale di micro e piccole imprese, il 2009 si è chiuso con un deciso rallentamento della caduta tendenziale del fatturato e con un miglioramento congiunturale rispetto al primo semestre dell'anno.

Ad evidenziarlo sono i risultati della rilevazione effettuata sui bilanci di 5.040 piccole imprese (da 1 a 19 addetti) da TrendER, l'Osservatorio congiunturale regionale promosso da Cna e Bcc (banche credito cooperativo) e realizzato in collaborazione con Istat.

La seconda met. del 2009 registra un ulteriore calo del fatturato complessivo, pari al -13,0 % rispetto allo stesso semestre del 2008; nella prima met. dell'anno, tuttavia, il fatturato era calato più velocemente (-20,1%). Rallenta dunque decisamente in corso d'anno la caduta del giro d'affari, il cui indice di livello passa da 87,6 nel primo semestre a 95,1 nel secondo. (ANSA).



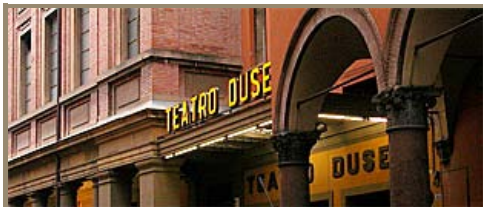
Un nuovo paio di occhiali

In un contesto economico piuttosto complicato, che richiede grandi sacrifici e importanti cambiamenti, la Cna e le Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna consigliano di aguzzare la vista puntando sulle micro e piccole imprese. E organizzano una giornata-evento in cui mettere a fuoco la realtà produttiva regionale

di **Gabriele Morelli**

 [Leggi la notizia](#)

Una notte al Duse, teatro che non vuole morire



Artisti e cittadinanza hanno risposto all'appello per salvare la storica sala bolognese dalla chiusura. Polemiche sull'offerta arrivata da parte di una cordata di privati [Leggi la notizia](#)

Biotestamento, a Modena si parte con il registro



Da lunedì 14 possibile depositare la propria dichiarazione anticipata di trattamento medico. Un servizio attivato dal Comune in attesa di una legge nazionale sulle volontà di fine vita [Leggi la notizia](#)

Scuola, la resa dei conti



L'anno scolastico è appena finito, ma gli insegnanti bolognesi salgono sulla Torre degli Asinelli e decidono di bloccare gli scrutini. Anziché dare voti agli studenti, quindi, bocciano senza appello i tagli che colpiranno la scuola pubblica. Invece, a Piacenza, i loro colleghi hanno cominciato uno sciopero della fame [Leggi la notizia](#)

[STOP DEGLI SCRUTINI ANCHE A MODENA](#)

Lotta all'evasione, funziona il patto tra fisco e comuni



Grazie all'alleanza tra Agenzie delle entrate ed enti territoriali l'Emilia-Romagna è al primo posto in Italia per le somme recuperate. Modena Reggio Emilia e Bologna e le province più virtuose [Leggi la notizia](#)

I primi 70 anni del

E' made in Romagna

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

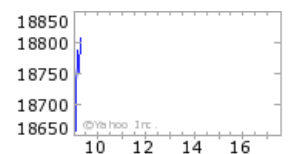
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA

 **TELEROMAGNA**

 **viaemilianet.it**
NEWSLETTER

[privacy info](#)

Economia & Imprese

Un nuovo paio di occhiali

In un contesto economico piuttosto complicato, che richiede grandi sacrifici e importanti cambiamenti, la Cna e le Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna consigliano di aguzzare la vista puntando sulle micro e piccole imprese. E organizzano una giornata-evento in cui mettere a fuoco la realtà produttiva regionale



Bologna, 8 GIU. 2010 - Da PMI a MPI. Non si tratta, come alcuni possono essere portati a credere, di un partito politico che ha deciso di cambiare nome. Ma di un nuovo modo di concepire la realtà imprenditoriale, più che mai necessario nell'attuale contesto economico mondiale. Almeno secondo la Cna e le Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna, convinte che sia arrivato il momento di mandare in pensione le Piccole e Medie Imprese e cominciare a parlare di Micro e Piccola Impresa. Un sguardo diverso sul tessuto produttivo regionale e nazionale, insomma, con cui mettere a fuoco inedite ed emergenti opportunità di sviluppo. Un nuovo paio

d'occhiali per analizzare il presente e leggere il futuro, in una fase di forte difficoltà.

E' con queste premesse, dunque, che Cna e Bcc presentano "Micro e Piccola Impresa.Lab", un cantiere in continua evoluzione da cui far uscire strumenti e azioni concrete, capaci di fornire valide risposte alla crisi. Lo fanno giovedì 10 giugno a Villa Guastavillani a Bologna, in un appuntamento lungo un'intera giornata e riassunto nel sottotitolo "Gli Orizzonti possibili". Sarà un'occasione per capire cosa sta succedendo in regione e per dare più valore al Micro, che - come dicono nel comunicato di presentazione gli organizzatori dell'evento - "sarà imperfetto, ma è la realtà che avanza e vuole essere sempre più visibile".

Anche perché le piccole imprese, quelle che contano da 1 a 19 addetti, rappresentano ben il 97,58% delle aziende operanti in Emilia-Romagna, con picchi del 99,06% nel settore delle costruzioni e del 98,76% nei servizi. Raccogliono inoltre il 38,82% del complesso dei dipendenti e contribuiscono per il 38,38% al fatturato totale della nostra regione. E, tra di esse, il 42,52% è rappresentato da imprese di tipo artigiano. Ma oltre ai numeri, a sostegno della visione micro di Cna e Bcc c'è il fatto che queste realtà si sono dimostrate più flessibili e creative nel rispondere alle mutevoli variazioni del mercato, diventando protagoniste attive e competitive grazie alla messa in rete di relazioni, competenze e innovazione.

Di modelli, idee ed esperienze internazionali si parlerà nei due workshop organizzati in parallelo nel pomeriggio di giovedì, a partire dalle 14,30, con il contributo di economisti, manager e ricercatori universitari. Il primo si concentrerà sul Temporary Management, per colmare il gap tra alta formazione e microimpresa, e nel secondo si analizzerà invece l'Open Benchmarking, un nuovo strumento per le competitività nelle migliori esperienze europee. Alle 17,30, poi, nel corso di un particolarissimo "Cocktail della ricerca", si discuterà di Web 2.0 e nuove frontiere della rete per le PMI. E alle 20 prenderà il via la decima edizione di Best Practice Award, che premierà le best-in-class 2009 e presenterà le storie di 51 imprese che nel decennio 2000-2010 hanno ottenuto importanti successi aziendali attraverso l'utilizzo di buone prassi.

Ma la giornata comincerà alle 10 di mattina con TrendEr, l'ormai consueto appuntamento con l'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa in Emilia-Romagna che questa volta illustrerà i risultati relativi al secondo semestre 2009 sulla base delle contabilità di 5040 imprese al di sotto dei 20 addetti. Il segretario di Cna Emilia-Romagna, Gabriele Morelli, ha parlato di un rallentamento della crisi, soprattutto nel settore alimentare, che può essere considerato l'avvio di un recupero ma non di una ripresa a breve termine, visto che continuano la stagnazione e le difficoltà legate alla restrizione dei consumi. E accanto a questi dati verranno rivelate le previsioni e le attese degli imprenditori per il 2010, raccolte da un sondaggio su un campione di 322 imprese della regione.

La presentazione alla stampa di "Micro e Piccola Impresa.Lab - Gli Orizzonti possibili" è stata tra l'altro l'occasione per parlare della manovra correttiva che il Governo sta mettendo a punto proprio in questi

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

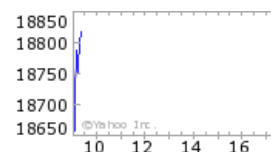
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA

 **TELEROMAGNA**

 **viaemilianet.it**
NEWSLETTER

[privacy info](#)

giorni. Paolo Govoni, presidente regionale di Cna, la considera un intervento necessario, che per "cos" strutturato, pu" avere effetti negativi dovuti ad una mancanza di prospettiva e di rilancio dell'economia. E Morelli procede nella stessa direzione, sottolineando come i tagli incidano sul lavoro e non sul capitale. Ma, soprattutto, ricordando che malgrado le promesse e gli annunci non è stato attuato quel federalismo che gli imprenditori locali hanno molto a cuore. "Non si è ragionato sulle differenze - accusa il segretario - ma non si possono mettere sullo stesso piano il virtuosismo dell'Emilia-Romagna e il disavanzo di altre regioni".

di Gabriele Morelli

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: info@viaemilianet.it P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it

